

Attività di vigilanza: Rapporti con gli enti di controllo e diritto alla difesa

Materiale tratto da una relazione
dell'Avv. Novelio Furin





Obiettivo del corso

- L'esame dei diritti e delle facoltà difensive del **datore di lavoro** e dei suoi collaboratori (tra cui **dirigenti** e **preposti**) quando sono destinatari:
 - 1) di **accertamenti di routine** effettuati per verificare il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro in azienda;
 - 2) di **accertamenti di rilievo** penale a seguito di infortuni sul lavoro, denunce di malattia professionale o, comunque, di notizie di reato concernenti la violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro. La distinzione tra i due tipi di accertamento è di grande rilievo sotto il profilo difensivo, come si vedrà.



Gli accertamenti di routine

Sono accertamenti di routine tutti i controlli che non sono provocati da una notizia di reato.

Pertanto, l'organo di vigilanza accede all'azienda per effettuare la verifica dell'osservanza delle norme in materia di igiene e sicurezza, senza che gli sia stata segnalata in via preventiva la possibile sussistenza della violazione di una norma penale.





Gli accertamenti di routine

Espressione della funzione di polizia amministrativa

In effetti, la funzione di polizia amministrativa è costituita dall'insieme di norme che disciplinano l'attività di vigilanza ed osservazione della condotta dei cittadini, allo scopo di verificare se i loro comportamenti siano o meno rispettosi delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi in genere.





Gli accertamenti di routine

La funzione di polizia amministrativa costituisce, espressione del potere di ispezione e vigilanza.

Quindi, la funzione di polizia amministrativa viene esercitata in totale assenza di una notizia di reato e nell'ambito dei cosiddetti controlli di routine.





Gli accertamenti di rilievo penale

Quando l'intervento dell'organo di vigilanza è provocato da una notizia di rilievo penale (non occorre la certezza, ma è sufficiente l'ipotesi della violazione), l'accertamento svolto dall'organo di vigilanza non può più essere qualificato di routine, bensì di **polizia giudiziaria**.





Gli accertamenti penali: espressione della funzione di polizia giudiziaria

La polizia giudiziaria deve, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale.

Si tratta di un'attività **non** di routine, ma provocata da una **notizia di reato** e finalizzata ad un accertamento mirato a stabilirne o meno la fondatezza.



In conclusione: La distinzione tra le due funzioni

Se l'accesso all'azienda avviene per effettuare un controllo di routine si è in presenza di un'attività di **vigilanza e di ispezione** che è espressione della funzione di **polizia amministrativa**.

Se invece l'accesso è provocato da una **notizia di reato** pervenuta o comunque appresa dalla polizia giudiziaria o dalla Procura della Repubblica competente per territorio, allora siamo in presenza di attività che rientrano nella funzione di **polizia giudiziaria**.

Le notizie di reato vanno verificate in sede di indagini.



L'indizio di reato come elemento distintivo tra la funzione di polizia amministrativa e giudiziaria

La notizia assume rilievo penale se contiene indizi di reato.

Gli indizi di reato sono costituiti da tutti quegli elementi di fatto in base ai quali si può ritenere, anche se con un amplissimo margine di dubbio, che un soggetto possa aver commesso un fatto costituente reato.

In conclusione, gli indizi sono elementi conoscitivi idonei ad orientare le indagini penali su una o più persone determinate.





L'emergere dell'indizio di reato come passaggio dalla funzione di polizia amministrativa a quella di polizia giudiziaria

Quando nel corso di attività ispettive o di vigilanza (ovvero di routine, quindi di polizia amministrativa) previste da leggi o decreti **emergono indizi di reato**, gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale sono compiuti con l'osservanza delle disposizioni dettate dal codice di procedura penale per le attività di polizia giudiziaria.





L'importanza della distinzione tra la funzione di polizia amministrativa e la funzione di polizia giudiziaria



Trattasi di una distinzione decisiva perché nell'ambito della funzione di **polizia amministrativa** (accertamenti di routine), il diritto e le facoltà difensive del datore di lavoro e dei suoi collaboratori sono molto attenuate rispetto a quelle garantite nell'ambito della funzione di **polizia giudiziaria** (accertamenti provocati da una ipotesi di reato).



Un esempio di esercizio della funzione di polizia amministrativa



Lo SPISAL programma ed esegue un'attività di verifica per accertare se un'azienda osserva la normativa, ad esempio, in **materia di rumore**.

L'accertamento non è provocato da una notizia di reato, ma è imposto dalla legge che fissa la disciplina sulla sicurezza e ne garantisce il rispetto attraverso la funzione di polizia amministrativa.

L'attività di verifica programmata, pertanto, andrà svolta applicando le norme previste per gli accertamenti di **polizia amministrativa**.



Un esempio giurisprudenziale di esercizio della funzione di polizia giudiziaria in materia di sicurezza sul lavoro

Alcuni operai, prossimi alla pensione, lamentano ipoacusia da rumore. L'Istituto di Medicina del Lavoro li sottopone ad esami audiometrici, compilando modelli informativi che mirano ad accertare se gli operai si siano esposti a rumori di rilevante intensità anche in attività extralavorative. Conclusi gli accertamenti, l'Istituto medesimo invia alla Procura della Repubblica, allo Spisal e all'Inail una notizia di reato a carico del datore di lavoro, allegando la relativa documentazione.

In questo caso, le attività necessarie per stabilire la fondatezza della notizia di reato vanno svolte con l'osservanza dei diritti di difesa previsti dal codice di procedura penale per le attività di polizia giudiziaria.





La descrizione delle norme che disciplinano la funzione di polizia amministrativa

Le garanzie difensive nell'ambito degli accertamenti di polizia amministrativa sono meno estese poiché il Legislatore ha operato la discutibile scelta di accordare il **pieno diritto di difesa solo dopo che siano emersi indizi di reato** a carico di un soggetto e, quindi, in presenza di un'attività di polizia giudiziaria.





Gli organi competenti ad esercitare la funzione di polizia amministrativa in materia di sicurezza sul lavoro

La funzione di polizia amministrativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è svolta:

- 1) dall'**Azienda Sanitaria Locale** in via generale attraverso un proprio servizio, solitamente denominato Spisal;
- 2) dai **Vigili del Fuoco** per il rischio incendio;





Gli organi competenti ad esercitare la funzione di polizia amministrativa in materia di sicurezza sul lavoro

3) dall'**Ispettorato del Lavoro**, in via sussidiaria, per le attività comportanti rischi particolarmente elevati, ovvero:

- a) attività nel settore delle costruzioni edili o di genio civile
- b) lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei.

Le attività di vigilanza esercitate dall'Ispettorato del Lavoro hanno carattere sussidiario e, quindi, vengono effettuate previa informazione all'ASL competente per territorio e secondo programmi concordati periodicamente anche al fine di evitare sovrapposizioni di interventi;

4) dal **Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato** attraverso la Direzione generale delle miniere ed i suoi uffici periferici per le attività minerarie relative a sostanze minerali di prima categoria, ferme restando le attribuzioni e le competenze delle **Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano**;



Gli organi competenti ad esercitare la funzione di polizia amministrativa in materia di sicurezza sul lavoro

5) dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano per le attività estrattive relative a sostanze minerali di seconda categoria, ad acque minerali e termali, alle piccole utilizzazioni locali di fluidi geotermici di cui all'art. 9 della legge 9 dicembre 1986, n. 896, nonché alla coltivazione delle risorse geotermiche classificate di interesse locale di cui all'art. 8 della stessa legge n. 896 del 1986;

6) da **altri enti** ancora che però non vengono elencati, dato il loro considerevole numero e la specificità dei settori di attività lavorativa interessati.



Il diritto di accesso alle aziende da parte degli organi che esercitano la funzione di polizia amministrativa

Il diritto di accesso consiste nel **potere da parte dell'organo di vigilanza amministrativa** competente per legge di visitare in ogni parte, a qualunque ora del giorno ed anche della notte, i laboratori, gli opifici, i cantieri, ed i lavori, nonché i dormitori e refettori annessi agli stabilimenti.





Il diritto di accesso alle aziende da parte degli organi che esercitano la funzione di polizia amministrativa

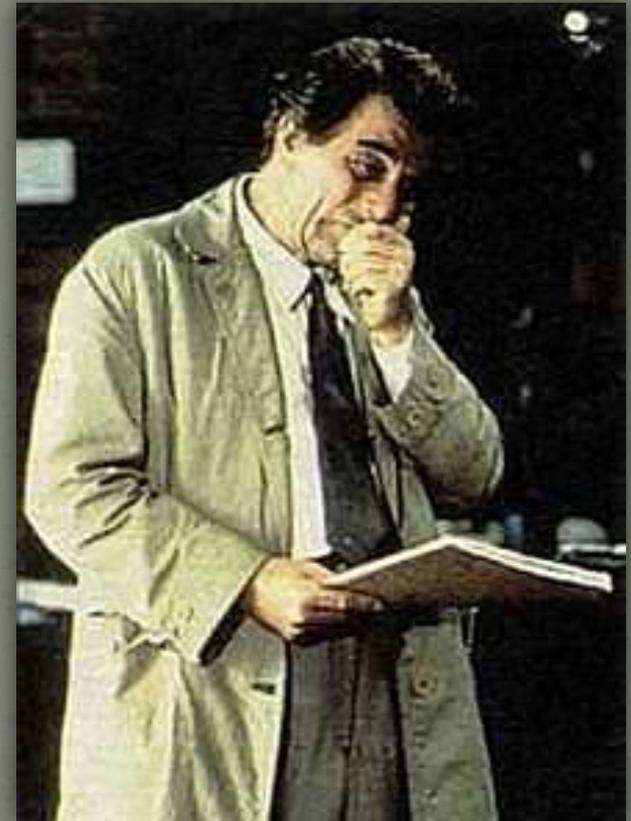
E' fatto divieto di visitare i locali annessi a luoghi di lavoro che non siano direttamente od indirettamente connessi con l'esercizio dell'azienda, sempre che non vi sia il fondato sospetto che servano a compiere o a nascondere violazioni di legge.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

1) L'**accesso** concernente la funzione di polizia amministrativa viene esercitato ad iniziativa dell'organo di vigilanza, sulla scorta di una programmazione decisa in via autonoma dall'autorità amministrativa.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa



2) Gli accertamenti vengono eseguiti senza preavviso per garantire l'elemento sorpresa. Si teme che un avviso preventivo all'azienda vanifichi la genuinità dell'accertamento.



Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

3) Il singolo ispettore ha l'obbligo di dichiarare ogni eventuale situazione d'incompatibilità con lo svolgimento dell'attività programmata. Deve, in particolare, **astenersi dallo svolgimento dell'attività di vigilanza qualora sussistano interessi personali** in relazione all'attività dell'azienda ispezionata, relazioni di parentela, di affinità ovvero di convivenza e di commensalità abituale con il datore di lavoro.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

Ciò vale anche per l'ipotesi in cui l'attività di vigilanza programmata riguardi aziende la cui documentazione di lavoro sia tenuta da consulenti, o da soggetti equiparati, che siano legati all'ispettore da un rapporto di parentela od affinità entro il terzo grado.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

4) Il personale ispettivo, contestualmente all'accesso, ha l'**obbligo di qualificarsi** e, a richiesta della persona alla quale si presenta, di esibire la carta di riconoscimento (tesserino).

Dovrà essere evitato, pertanto, l'accesso ispettivo qualora, per qualsiasi motivo, tale personale sia, anche momentaneamente, sprovvisto di tale documento.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa



5) Nel dare inizio alla sua attività, il personale ispettivo **chiede di conferire con il datore di lavoro** o con chi ne fa le veci, rendendolo edotto che ha facoltà di farsi assistere, nel corso dell'attività ispettiva, da un professionista abilitato e che, comunque, l'assenza di tale professionista non impedirà la prosecuzione o la validità dell'attività ispettiva.



Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

6) **Il datore di lavoro, o chi ne fa le veci, non può assolutamente impedire l'accesso o procrastinarlo**, pena la commissione del reato di interruzione di pubblico servizio (art. 340 cod. pen.) e, a seconda dei casi, anche del reato di resistenza a pubblico ufficiale (art. 337 cod. pen.) o di violenza o minaccia a pubblico ufficiale (art. 336 cod. pen.).





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

7) Il personale ispettivo può esaminare la documentazione relativa alla sicurezza sul lavoro presso la sede dell'azienda ispezionata. Qualora l'esame della documentazione sia particolarmente elaborato, il personale ispettivo può chiedere la trasmissione all'ufficio della documentazione di cui sopra.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

8) **Il personale ispettivo può intervistare** (si tratta di una sorta di interrogatorio) **i lavoratori occupati nell'azienda**. Questi devono essere sentiti separatamente dal resto del personale e durante l'audizione non è ammessa la presenza del datore di lavoro, o di chi ne fa le veci, né dei professionisti eventualmente presenti all'ispezione.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

9) L'ispettore deve avere cura di riportare fedelmente quanto dichiarato dal lavoratore, omettendo ogni interpretazione personale sul contenuto della dichiarazione resa. Tale dichiarazione dovrà essere letta e firmata dal lavoratore.





Le modalità relative all'accesso e all'esercizio della funzione di polizia amministrativa

10) Il personale ispettivo deve mantenere il segreto sopra i processi di lavorazione e sulle notizie e documenti dei quali viene a conoscenza per ragioni d'ufficio, pena la responsabilità penale.





Tipi di controlli connessi alla funzione di polizia amministrativa

Gli accertamenti di polizia amministrativa possono essere suddivisi in quattro tipi:

- 1) **l'ispezione dei luoghi**, degli impianti, dei macchinari e di tutti i mezzi di protezione collettiva e individuale. Tale ispezione consiste in un sopralluogo di tutti i locali e dei mezzi utilizzati nell'attività imprenditoriale;
- 2) **il potere d'intervista** ("interrogatorio") che si esplica mediante la richiesta verbale di informazioni al datore di lavoro, al dirigente, al preposto, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, al rappresentante della sicurezza dei lavoratori, ai lavoratori e al medico competente e, più in generale, a tutti i protagonisti, anche esterni, dell'obbligo prevenzionistico.



Tipi di controlli connessi alla funzione di polizia amministrativa

3) **l'esame di tutti i documenti** che attengono alla tutela della sicurezza e dell'igiene sul lavoro, tra i quali la valutazione dei rischi, le cartelle sanitarie dei lavoratori, il libro matricola, il registro degli infortuni, le schede dei prodotti utilizzati nei processi produttivi, i manuali di manutenzione e d'uso degli impianti e dei macchinari, le fatture di acquisto dei mezzi di protezione, eventuali autorizzazioni necessarie per il deposito, l'utilizzo di sostanze pericolose e così via.





Tipi di controlli connessi alla funzione di polizia amministrativa

4) attività di carattere tecnico-scientifico, quali prelievi, campionamenti ed analisi. Si pensi ad un'attività di misurazione del rumore presente in azienda, alla verifica della salubrità dell'ambiente di lavoro, ad esempio attraverso un'analisi del microclima, di sufficiente illuminazione, o ricambio d'aria.

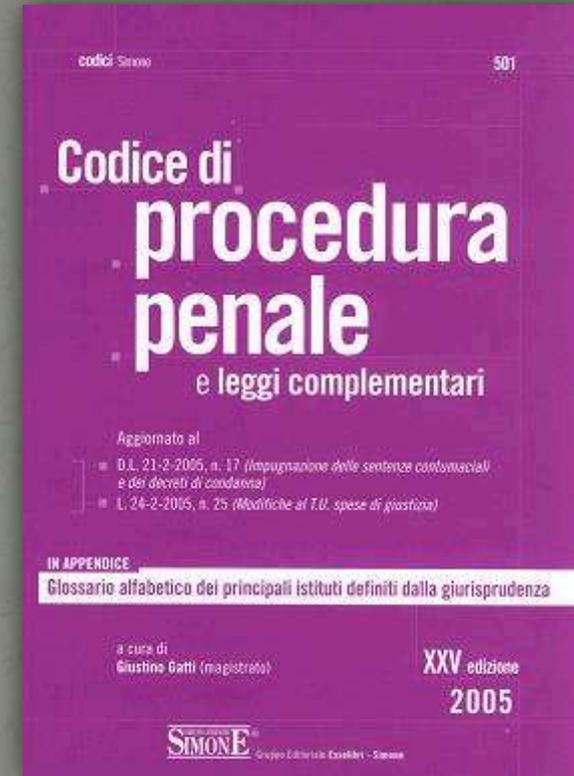




Le norme che disciplinano la funzione di polizia giudiziaria

Qualora il datore di lavoro e/o i suoi collaboratori siano indagati per un reato in materia di sicurezza sul lavoro, le indagini si svolgono con il compimento di atti tipizzati dal **codice di procedura penale**.

Trattasi di atti assistiti da **garanzie difensive** la cui inosservanza comporta un regime di nullità, alcune assolute, altre di ordine generale, altre relative.





Le norme che disciplinano la funzione di polizia giudiziaria

Le prime sono insanabili e rilevate d'ufficio, in ogni stato e grado del giudizio; le seconde sono rilevate anche d'ufficio dopo la deliberazione della sentenza di primo grado o, se si sono verificate nel corso del giudizio, dopo la sentenza del grado successivo; le ultime devono essere eccepite dalla parte entro i termini di legge.





Principali atti di PG: Interrogatorio dell'indagato

In presenza di un'indagine di rilievo penale, il datore di lavoro e/o i suoi collaboratori non possono più essere "intervistati" liberamente dal personale ispettivo, ma solo sottoposti ad interrogatorio con l'osservanza delle norme del codice di procedura penale.





Principali atti di PG: Interrogatorio dell'indagato

- 1) L'interrogatorio è preceduto dall'invito a presentarsi che, tra l'altro, deve contenere la sommaria enunciazione del fatto contestato alla luce delle indagini compiute fino a quel momento.
- 2) L'invito deve essere notificato almeno tre giorni prima della data fissata per l'interrogatorio.
- 3) All'interrogatorio si può procedere senza ritardo e, comunque, tempestivamente quando vi è fondato motivo di ritenere che il ritardo possa pregiudicare la ricerca o l'assicurazione delle fonti di prova.
- 4) E' atto del pubblico ministero, ma può essere delegato anche ad un ufficiale di polizia giudiziaria.



Principali atti di PG: Interrogatorio dell'indagato



5) La presenza del difensore di fiducia o d'ufficio è obbligatoria.

6) Prima che l'interrogatorio abbia inizio, la persona deve essere avvisata della **facoltà di non rispondere**, del fatto che, anche se non risponde, il procedimento seguirà il suo corso e, infine, che se renderà dichiarazioni su fatti concernenti la responsabilità di altri, su tali fatti assumerà l'ufficio di testimone.



Principali atti di PG: Interrogatorio dell'indagato

7) **Il reato attribuito va contestato in forma chiara e precisa**, vanno resi noti gli elementi di prova contro l'indagato, indicando le fonti di prova, se ciò non pregiudica le indagini.

8) I metodi e le tecniche adottate per l'interrogatorio non possono influire sulla **libertà di autodeterminazione** od alterare la capacità di ricordare o valutare i fatti.

9) **Se da parte dell'indagato vi è rifiuto di rispondere, ne viene fatta menzione a verbale.**





Principali atti di PG: Sommarie informazioni dalla persona nei cui confronti vengono svolte indagini

- 1) Si tratta di un istituto mediante il quale gli ufficiali di polizia giudiziaria assumono, con talune modalità previste dall'interrogatorio, tra le quali l'obbligatoria presenza del difensore di fiducia o d'ufficio, sommarie informazioni dall'indagato non sottoposto ad arresto o a fermo, utili per le investigazioni.
- 2) Sul luogo o nell'immediatezza del fatto, gli ufficiali di polizia giudiziaria, pure in assenza del difensore, possono assumere dall'indagato, anche se arrestato o fermato, notizie o indicazioni utili ai fini dell'immediata prosecuzione delle indagini. Queste, però, non possono essere utilizzate nel processo.
- 3) E' chiaro che eventuali informazioni date dall'indagato potranno indirizzare le indagini a suo carico con effetto pregiudizievole.



Principali atti di PG: Dichiarazioni spontanee dell'indagato

- 1) La polizia giudiziaria può, altresì, ricevere dichiarazioni non sollecitate da domande dalla persona nei cui confronti vengono svolte le indagini, ma di esse è consentita la utilizzazione in dibattimento solo ai fini della contestazione.
- 2) La contestazione consente al Pubblico Ministero e ai difensori di evidenziare incongruenze nelle dichiarazioni rese nel corso del processo ai fini della valutazione dell'attendibilità dell'imputato.



Principali atti di PG: Dichiarazioni spontanee dell'indagato



3) Il Codice di procedura penale non pone l'obbligo di dare gli avvisi contenuti nell'art. 64, comma terzo, codice procedura penale (ad esempio l'avvertimento della facoltà di non rispondere).

4) In definitiva, il codice non ha regolamentato il contatto tra polizia giudiziaria e indagato in assenza del difensore.



Principali atti di PG: L'identificazione


REGIONE CARABINIERI "EMILIA ROMAGNA"
Compagnia di Bobbio
Nucleo Operativo e Radiomobile

VERBALE d'identificazione e dichiarazione o elezione di domicilio (artt.349 - 161 C.P.P.) -
informazione di garanzia e sul diritto di difesa (artt.369 - 369 bis C.P.P.) -
nomina del difensore di fiducia (art.96 C.P.P.)

Il giorno 20.03.2012 alle ore 17.55 in CORTI BOGNARILLA (PR) Loc. CASTIGLIONE
Avanti a noi sottoscritti Ufficiali e/o Agenti di Polizia Giudiziaria, MASSIMO FRANCHI
LEO S. PIACENZA effettivi al Reparto in istestazione, diamo
atto che è qui presente SESI, MASO nato/a a PIACENZA il
1.09.1968 residente a BALONARA 6
stato civile CONIUGATO professione PIACENTINO telefono nr. 0523.422
A conferma di tale identità l'interessato/a esibisce il seguente documento:
Passaporto nr. 5655 rilasciato da PIACENZA PIACENZA il 12.03.77
La persona sopra indicata, nei cui confronti vengono svolte le indagini in ordine al/
reato/i di cui all'art./agli artt. 726 CP, invitata a declinare le proprie
generalità previo ammonimento delle conseguenze di legge cui si espone chi si rifiuta o le
da false (art.66 C.P.P.)

DICHIARA

Sono SESI, MASO nato a PIACENZA il
1.09.1968 residente a P. E. V. V. V. V.
stato civile CONIUGATO professione PIACENTINO telefono nr. 0523.422
A conferma di tale identità l'interessato/a esibisce il seguente documento:
Passaporto nr. 5655 rilasciato da PIACENZA PIACENZA il 12.03.77

INVITATO

a norma dell'art.161 del C.P.P., a dichiarare uno dei luoghi indicati nell'art.157 del
C.P.P. (luogo di abitazione o dell'esercizio abituale dell'attività lavorativa), ovvero di
eleggere il domicilio nel territorio dello Stato Italiano, ove far pervenire eventuali
comunicazioni o notificazioni giudiziarie, con avvertimento che, nella sua qualità di
persona sottoposta alle indagini, ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del suo
domicilio eletto o dichiarato e che in caso di inosservanza, insufficienza o inidoneità di
tale comunicazione oppure nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere il domicilio, le
notificazioni e quant'altro verranno eseguite mediante recapito al difensore

RISPONDE

Dichiaro il mio domicilio in _____
 Eleggo domicilio in PIACENZA, V. P. S.
 Mi rifiuto di dichiarare e/o eleggere il mio domicilio

INVITATO

a norma di legge a nominare un difensore di fiducia

DICHIARA

nominò quale mio difensore di fiducia l'avv. _____ del foro di _____
 non ho un mio difensore di fiducia
 non avendo nominato un difensore di fiducia, su disposizione del Procuratore della
Repubblica di Piacenza **si comunica che**, previa designazione dell'ufficio previsto
dall'art.97/2° del C.P.P., viene nominato il seguente difensore d'ufficio, e che in difetto
di successiva nomina di un difensore di fiducia, sarà assistito dallo stesso:
➤ Avv. Giovanna Cavicchi del foro di PIACENZA con studio in BALONARA, VIA DELL'INDICAZIONE
(P. CH. 1340) Giovanna Cavicchi TEL. 0523.33763

A dichiarare se conosca la lingua italiana o quali altre lingue straniere conosca, lo stesso

DICHIARA

Conosco la lingua italiana;
 Conosco la lingua _____

L'indagato _____ La Polizia Giudiziaria _____

SI RIPRISTO DI FIRMARE
ULTIMA COPIA

Carlo S. Negrello
R. A. S. S. S.

1) E' l'atto con il quale, così si dice, **“viene dato un nome ad un volto”**.

2) In altre parole, scopo dell'identificazione è quello di conoscere le generalità ad una persona fisica già individuata.



Principali atti di PG: L'identificazione

3) Attraverso l'identificazione si risale alle generalità degli indagati, delle persone offese e dei possibili testimoni.

4) L'invito a sottoscrivere un verbale di identificazione con elezione di domicilio e nomina di un difensore di fiducia, costituisce elemento certo dell'esistenza di un procedimento penale a proprio carico.

DICHIARA

() nomino quale mio difensore di fiducia l'avv. _____ del foro di _____

non ho un mio difensore di fiducia

non avendo nominato un difensore di fiducia, su disposizione del Procuratore della Repubblica di Piacenza **si comunica che**, previa designazione dell'ufficio previsto dall'art.97/2° del C.P.P., viene nominato il seguente difensore d'ufficio, e che in difetto di successiva nomina di un difensore di fiducia, sarà assistito dallo stesso:

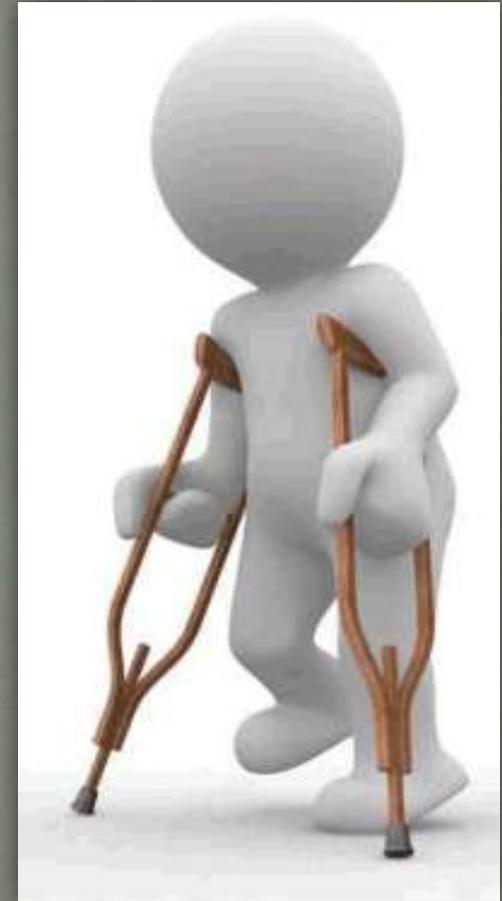
➤ Avv. GIOVANNA CAVACIUTI del foro di PIACENZA con studio in PIACENZA VIA MESTICIONE



Principali atti di PG: Altre sommarie informazioni

La polizia giudiziaria assume informazioni anche da persone diverse dall'indagato, le quali possono fornire informazioni utili alle indagini.

- 1) Tali persone sono i cosiddetti **possibili testimoni**, cioè coloro che potranno, nel corso del procedimento, acquistare tale qualità.
- 2) Tra queste persone, vanno annoverate anche le persone offese: ad esempio, **il lavoratore vittima di un infortunio sul lavoro**.
- 3) **Chi è convocato per rendere le sommarie informazioni e non si presenti, può essere incriminato per inosservanza di un provvedimento della pubblica autorità.**

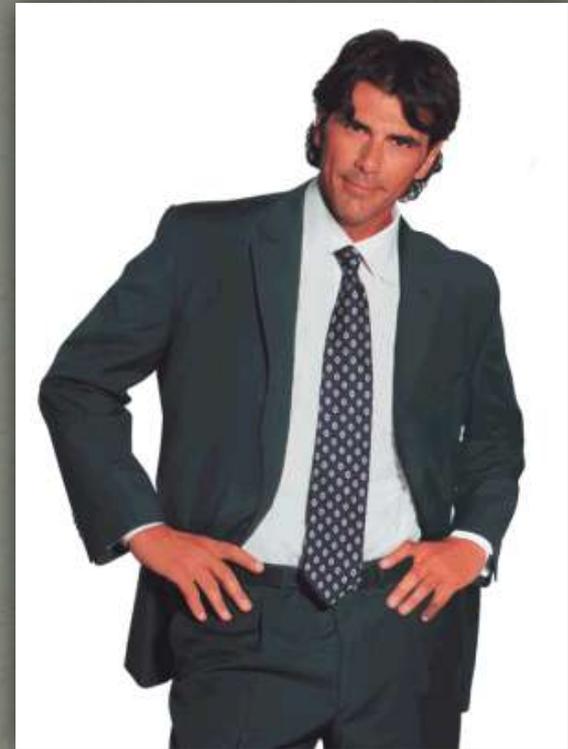




Principali atti di PG: Altre sommarie informazioni

4) Se non risponde secondo verità alle domande che gli sono rivolte, egli non commette il reato di falsa testimonianza, poiché non ha ancora la qualità di testimone, né sta rendendo dichiarazioni davanti al pubblico ministero. Tuttavia, se egli dichiara il falso allo scopo di aiutare taluno ad eludere le investigazioni dell'autorità, con il suo comportamento commette il delitto di favoreggiamento personale.

5) Può rifiutarsi di rispondere negli stessi casi in cui ciò è consentito al testimone davanti al giudice (ad esempio, vedasi la facoltà di astensione dal deporre dei prossimi congiunti).





Principali atti di PG: Altre sommarie informazioni

L'attività di polizia giudiziaria è strumentale alla ricerca della prova di reato.

La prova si può ricercare con l'interrogatorio, con l'assunzione di sommarie informazioni o di spontanee dichiarazioni dall'indagato, nonché mediante sommarie informazioni anche da parte di persone diverse dall'indagato.



Però, molto spesso, la prova del reato in tema di igiene e sicurezza sul lavoro richiede indagini sui luoghi e sulle cose, sia di carattere descrittivo che di carattere tecnico-scientifico



Principali atti di PG sui luoghi: Altre sommarie informazioni

Pensiamo all'esempio fatto: la ricerca di un'ipoacusia tecnopatica esige la ricostruzione del livello di rumore presente in azienda e ciò non può che avvenire attraverso un'attività tecnico-scientifico.

Ci sono quindi degli gli atti tipici di polizia giudiziaria attraverso i quali si snodano le indagini sui luoghi e quelle a contenuto tecnico-scientifico.





Principali atti di PG sui luoghi: Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro

1) Quando il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente o non ha ancora assunto la direzione delle indagini e vi è il pericolo che le cose e le tracce pertinenti al reato o lo stato dei luoghi si alterino, si disperdano o si modifichino, **la polizia giudiziaria può procedere ai necessari accertamenti e rilievi** e, se del caso, **al sequestro del corpo di reato e delle cose a questo pertinenti.**

2) La polizia giudiziaria può farsi assistere da persone dotate di specifiche competenze tecniche.





Principali atti di PG sui luoghi: Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro

- 3) L'indagato, se presente, va avvertito che ha la facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia.
- 4) La polizia giudiziaria deposita il verbale delle operazioni compiute **entro tre giorni**. La parte o il difensore ha facoltà di esaminarli o di estrarne copia entro i cinque giorni successivi.





Principali atti di PG sui luoghi: Gli accertamenti tecnici irripetibili

- 1) Il pubblico ministero, nella fase delle indagini, quando procede ad accertamenti per i quali sono necessarie specifiche competenze scientifiche, tecniche (o artistiche), può avvalersi di consulenti che sono tenuti a prestare la loro opera.
- 2) Trattasi di accertamenti di carattere tecnico-scientifico caratterizzati dalla non ripetibilità, nel senso che non possono essere ripetuti nel tempo, ovvero nella fase dibattimentale che è quella successiva alle indagini.





Principali atti di PG sui luoghi: Gli accertamenti tecnici irripetibili

- 3) Qualora, prima del conferimento dell'incarico al consulente tecnico, la persona sottoposta alle indagini, formuli riserva di promuovere incidente probatorio, il pubblico ministero dispone che non si proceda agli accertamenti salvo che questi, se differiti, non possano più essere utilmente compiuti.
- 4) Le operazioni peritali non sono assistite da un tempo minimo di preavviso, potendo iniziare immediatamente, dal momento che lo stato dei luoghi o le cose su cui cade l'accertamento, possono subire alterazioni o modificazioni



Principali atti di PG sui luoghi: La consulenza del pubblico ministero



1) E' un istituto del quale il pubblico ministero si serve quando occorre procedere ad "accertamenti, rilievi segnaletici, descrittivi o fotografici o ad ogni altra operazione tecnica per cui sono necessarie specifiche competenze".

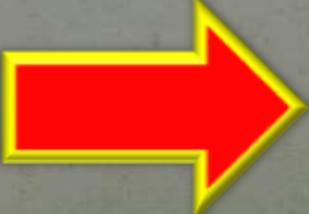
CTPM



Principali atti di PG sui luoghi: La consulenza del pubblico ministero

2) L'accertamento è ripetibile ed è necessario per consentire al pubblico ministero di valutare se vi sono i presupposti per un **rinvio a giudizio** o se il procedimento merita, invece, una **richiesta di archiviazione**.



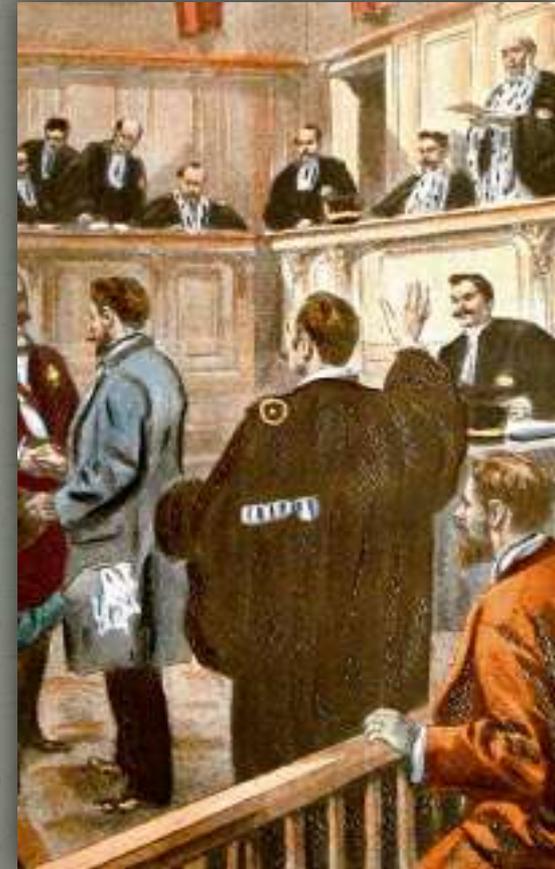
Indagato  **Imputato**



Principali atti di PG sui luoghi: L'incidente probatorio

Talora, anche per i reati relativi alla sicurezza sul lavoro, si rende necessario il **ricorso all'incidente probatorio**.

Funzione dell'istituto è di consentire l'assunzione della prova nel corso delle indagini preliminari, quando ciò non sia rinviabile al dibattimento.





Principali atti di PG sui luoghi: L'incidente probatorio

I casi in cui è ammesso l'incidente probatorio sono tassativi:



a) assunzione della testimonianza di una persona, quando vi è fondato motivo di ritenere che la stessa non potrà essere esaminata nel dibattimento per infermità o altro grave impedimento;

b) assunzione della testimonianza quando, per elementi concreti e specifici, vi è fondato motivo di ritenere che la persona sia esposta a violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o di altra utilità affinché non deponga o deponga il falso;



Principali atti di PG sui luoghi: L'incidente probatorio

I casi in cui è ammesso l'incidente probatorio sono tassativi:

- c) esame della persona sottoposta alle indagini su fatti concernenti la responsabilità di altri;
- d) esame delle persone imputate in procedimenti connessi;
- e) confronto tra persone che in altro incidente probatorio o al pubblico ministero hanno reso dichiarazioni discordanti, quando ricorre una delle circostanze previste dalle lettere a) e b);
- f) perizia o esperimento giudiziale, se la prova riguarda una persona, una cosa o un luogo il cui stato è soggetto a modificazione non evitabile;
- g) ricognizione, quando particolari ragioni di urgenza non consentono di rinviare l'atto al dibattimento.



Principali atti di PG sui luoghi: Ispezioni



1) Le ispezioni sono disposte con decreto motivato quando occorre accertare le tracce o altri effetti materiali del reato.

2) Se il reato non ha lasciato tracce o effetti materiali, o questi sono scomparsi, o alterati o rimossi, l'autorità giudiziaria descrive lo stato attuale e, in quanto possibile, quello preesistente, curando anche di individuare modo, tempo e cause delle eventuali modificazioni.



Principali atti di PG sui luoghi: Ispezioni

3) L'autorità giudiziaria può disporre rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ogni altra operazione tecnica.

4) All'indagato, o a colui che abbia la disponibilità del luogo al momento dell'inizio delle operazioni, e sempre che siano presenti, è consegnata copia del decreto che dispone tale accertamento.





Principali atti di PG sui luoghi: Perquisizioni

- 1) Sono finalizzate alla ricerca del corpo di reato o di cose pertinenti al reato e sono disposte con decreto motivato che va consegnato all'interessato o a chi abbia la disponibilità del luogo.
- 2) Va dato avviso all'indagato della facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia che sia prontamente reperibile.





Principali atti di PG sui luoghi: Perquisizioni

3) Il verbale delle operazioni di perquisizione viene trasmesso senza ritardo e, comunque, non oltre le quarantotto ore, al pubblico ministero il quale, se ne ricorrono i presupposti, nelle quarantotto ore successive, convalida la perquisizione.





Principali atti di PG sui luoghi: Sequestro penale

- 1) Viene disposto dall'autorità giudiziaria con decreto motivato che viene consegnato all'interessato, se presente.
- 2) Può essere oggetto di sequestro il corpo di reato e le cose pertinenti al reato necessarie per l'accertamento del fatto.
- 3) Viene nominato un custode della cosa sequestrata, che può essere custodita in altro luogo.





Principali atti di PG sui luoghi: Sequestro penale



4) Ad esempio, qualora venga sequestrata una **macchina produttiva** in quanto ritenuta così pericolosa da non poter essere utilizzata previi accorgimenti provvisori, la stessa può essere oggetto d'intervento per la sua regolarizzazione con rimozione e riapposizione dei sigilli.

5) Il sequestro può essere **preventivo**, quando è necessario impedire che il reato venga portato ad ulteriori conseguenze, o **probatorio**, nei casi in cui sia necessario assicurare le prove del reato.



Riassumendo alla luce dei casi pratici delineati in precedenza

- 1) Nell'ipotesi in cui il controllo per la verifica del rumore presente in azienda sia di routine, il potere d'intervista al datore di lavoro e ai suoi collaboratori, gli accessi e la stessa misurazione del rumore non sono assistiti obbligatoriamente dalla garanzia difensiva della presenza di professionisti di fiducia. **L'organo di vigilanza procede senza contraddittorio.**
- 2) Nell'ipotesi in cui, invece, l'accertamento avvenga in presenza di **indizi di reato**, allora tutti gli accertamenti (interrogatorio, accertamento tecnico irripetibile, ecc.) dovranno avvenire secondo le norme del codice di procedura penale, pena la loro nullità.



Le qualifiche dei soggetti che svolgono la funzione di polizia amministrativa e di polizia giudiziaria

Per lo svolgimento della funzione di polizia amministrativa è sufficiente la qualifica di pubblico ufficiale.

Per lo svolgimento della funzione di polizia giudiziaria, occorre la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

Tale distinzione, oggi, ha perso parte del proprio significato, poiché il personale ispettivo che svolge la funzione di polizia amministrativa necessita della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria per elevare a carico del datore di lavoro le contravvenzioni con relative prescrizioni, ai sensi del D. Lgs. n. 758/94, con il quale si è introdotta, in materia di sicurezza sul lavoro, la cosiddetta oblazione speciale



Critica alla distinzione tra funzione di polizia amministrativa e giudiziaria

1) C'è chi sostiene l'incostituzionalità della distinzione tra le due funzioni, con conseguente disparità di trattamento sotto l'aspetto delle garanzie difensive.

Non solo gli accertamenti di polizia giudiziaria, ma anche la maggior parte di quelli di routine sono finalizzati alla ricerca e all'acquisizione della prova di reato. Pertanto, il diritto di difesa riconosciuto dal codice di procedura penale dovrebbe essere accordato prima dell'emersione degli indizi di reato, ovvero ogni qual volta si sia in presenza di un'indagine che può sfociare in un procedimento penale.



Critica alla distinzione tra funzione di polizia amministrativa e giudiziaria



2) Le norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro che prevedono attività di prelievo, campionamento, analisi (dalla misurazione del rumore, all'analisi del microclima con verifica di sostanze pericolose per la salute nell'ambiente di lavoro) nulla stabiliscono sotto il profilo della loro ripetibilità o meno...



Critica alla distinzione tra funzione di polizia amministrativa e giudiziaria

... Ciò comporta la sostanziale disapplicazione dei diritti di difesa che, invece, la legge riconosce sia in relazione alle analisi di campioni immediatamente deteriorabili che per quelle non immediatamente deteriorabili.

3) Conseguenza di ciò è che talora nei processi penali si pretende di utilizzare in dibattimento il risultato di un'indagine di carattere tecnico-scientifico irripetibile svolta in via amministrativa senza contraddittorio.

4) Molto spesso, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, anche in presenza di indizi di reato, le norme sul diritto e le facoltà difensive in favore del datore di lavoro e dei suoi collaboratori non trovano pratica applicazione.



Critica alla distinzione tra funzione di polizia amministrativa e giudiziaria

5) Proprio per questo, il Legislatore ha scritto l'art. 220 disp. att. Cod. proc. pen., imponendo espressamente agli organi di vigilanza che svolgono attività di polizia amministrativa non solo in materia di sicurezza sul lavoro (ma anche ambientale, ad esempio) di rispettare i diritti di difesa riconosciuti dal Codice sin dall'apparire del primo indizio di reato. Tale norma non richiedeva di essere espressamente codificata, dal momento che sancisce una regola già riconosciuta dai principi generali, secondo cui a tutti coloro che sono destinatari di un'indagine sono garantiti i diritti di difesa.





Principio della libertà dalle autoincriminazioni



Nella nozione di diritto di difesa rientra anche il principio della libertà dalle autoincriminazioni, secondo cui l'indagato gode della facoltà di non fornire elementi tali da comportare l'apertura di indagini penali a suo carico.

Accanto al diritto al silenzio e al diritto a non essere interrogato, c'è anche il diritto a non fornire elementi all'autorità che procede nei propri confronti.

Il principio vale sia in sede penale che amministrativa.



Principio della libertà dalle autoincriminazioni

La giurisprudenza è assai restrittiva nel riconoscere tale principio, mentre gran parte della dottrina ne denuncia la frequente violazione da parte del Legislatore, soprattutto in materia alimentare, ambientale e di **sicurezza sul lavoro**.

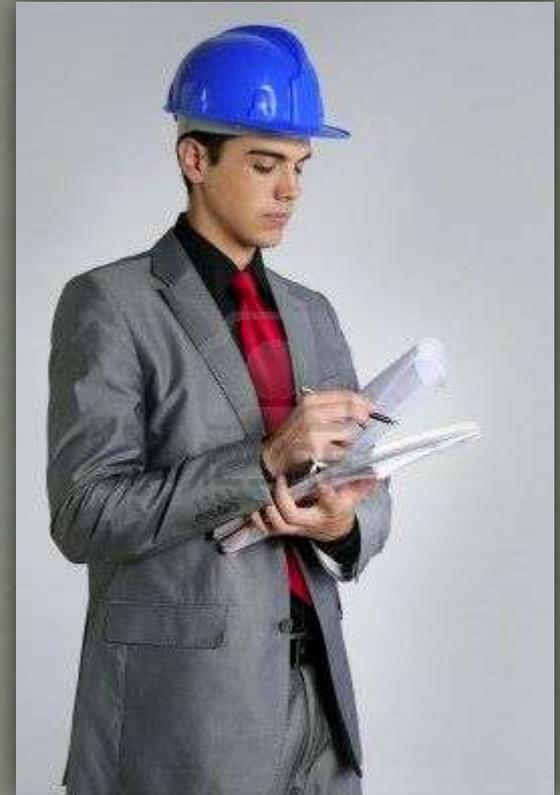
Ad esempio, le norme che disciplinano l'obbligo di denuncia d'infortunio sul lavoro e malattia professionale, costituiscono una dimostrazione eclatante della violazione di tale principio.





Conclusioni: per l'ipotesi in cui l'azienda subisca un controllo di routine:

- 1) gli ispettori dell'organo di vigilanza che procedono al sopralluogo vanno accolti dal datore di lavoro o da un suo collaboratore a ciò incaricato;
- 2) agli ispettori va chiesto di esibire il tesserino di identificazione, nonché il motivo della visita;
- 3) agli ispettori non può essere rifiutato o procrastinato **l'accesso ai luoghi di lavoro per nessun motivo;**





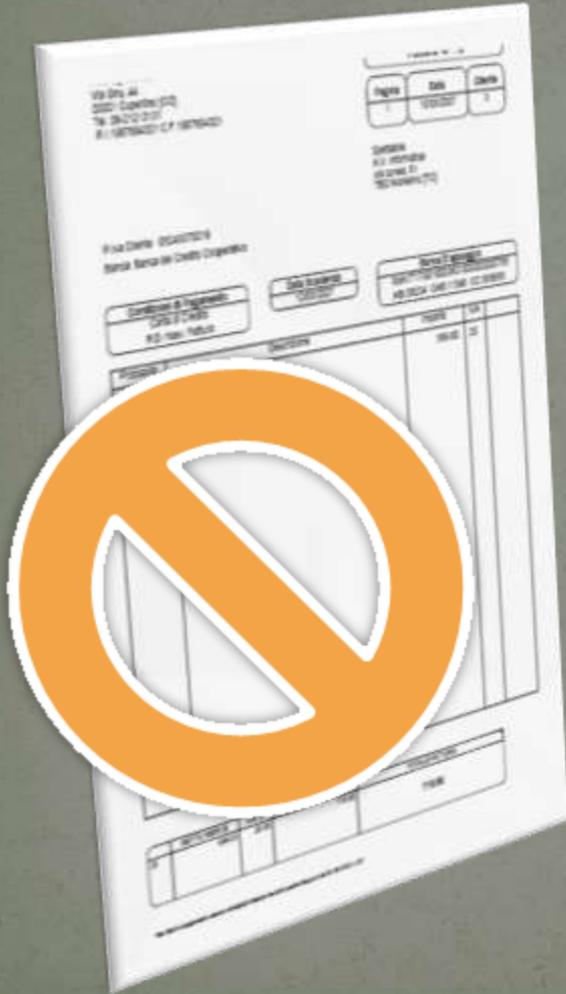
Conclusioni: per l'ipotesi in cui l'azienda subisca un controllo di routine:

4) gli ispettori vanno accompagnati nel corso del sopralluogo, fermo restando che, se lo desiderano, possono chiedere informazioni riservatamente ai dipendenti, al rappresentante per la sicurezza dei lavoratori ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione;





Conclusioni: per l'ipotesi in cui l'azienda subisca un controllo di routine:



5) si deve rispondere alle domande poste dagli ispettori, tenendo presente che **il responsabile di eventuali violazioni alla normativa sull'igiene e sicurezza sul lavoro non ha l'obbligo di fare dichiarazioni autoincriminanti;**

6) in caso di richiesta di documentazione fiscale od altro, la stessa va consegnata agli ispettori **solo se attinente all'acquisto di mezzi di protezione individuale o collettiva** e, comunque, se finalizzata ad accertare eventuali violazioni in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;



Conclusioni: per l'ipotesi in cui l'azienda subisca un controllo di routine:

7) se gli ispettori procedono a prelievi e misurazioni (rumore, microclima, illuminazione, sostanze dannose presenti nell'aria, ecc.), è consigliabile insistere affinché alle operazioni partecipi un proprio **tecnico di fiducia**. In caso di rifiuto e di esito sfavorevole, si suggerisce di ripetere tale accertamento incaricando un professionista di fiducia, allo scopo di verificare la fondatezza della contravvenzione che verrà, a quel punto, contestata con la prescrizione emanata ai sensi del D. Lgs. 758/94;





Conclusioni: per l'ipotesi in cui l'azienda subisca un controllo di routine:

8) infine, ai sensi dell'art. 4 della L. 22.07.1961, n. 628, coloro che, legalmente richiesti dall'Ispettorato di fornire notizie a norma del citato articolo, non le forniscano o le diano scientemente errate o incomplete, sono puniti con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda fino a 516 €.

La sanzione è discutibile:
infatti, l'osservanza di tale norma può esporre l'interessato all'autoincriminazione.

Anche in questo caso, è evidente il contrasto tra il diritto di difesa e quello, prevalente, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:



1) in caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, le attività di accertamento dovrebbero essere compiute secondo le **norme del codice di procedura penale**, ovvero con l'osservanza dei diritti di difesa ivi disciplinati. In ogni caso, se ciò non avvenisse, l'eventuale responsabile non è tenuto a fornire dichiarazioni od elementi autoincriminanti;



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

2) se si verifica un infortunio grave (con morte, pericolo di morte o, comunque, lesioni gravissime), l'organo di vigilanza sarà immediatamente informato del fatto dal medico del Pronto Soccorso. Ciò provocherà l'istante intervento degli ispettori e molto spesso anche dei Carabinieri sul luogo del sinistro. ore;





Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:



24 ore

E' facoltà del datore di lavoro in tal caso attivarsi con urgenza per comprendere le ragioni dell'infortunio ed ogni elemento relativo alla dinamica, sia in chiave difensiva, sia per porre rimedio ad eventuali carenze nella sicurezza. L'obbligo di denuncia, in caso di infortunio mortale o di infortunio con pericolo di morte, va assolto entro il termine di 24 ore;



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

3) se si verifica un infortunio non grave, è in ogni caso consigliabile raccogliere tutti gli elementi utili sia per ovviare ad eventuali carenze di sicurezza, sia ai fini difensivi. Si tenga presente che l'obbligo di denuncia dell'infortunio stesso, in questi casi, deve essere assolto entro 48 ore. Anche in questo caso trova applicazione il principio della libertà dalle autoincriminazioni;

48 ore



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

4) per l'ipotesi di denuncia di malattia professionale, l'INAIL invierà al datore di lavoro un questionario da compilarsi a cura di quest'ultimo, relativo ad informazioni circa i tipi e le modalità delle lavorazioni cui il dipendente era addetto durante il rapporto. Anche tali questionari vanno compilati tenendo conto che vige il principio della libertà dalle auto incriminazioni;





Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:



5) se a seguito dell'evento, la malattia del lavoratore infortunatosi si protrae per più di **40 giorni**, l'organo di vigilanza accederà senz'altro all'azienda, talora in tempi brevi, talaltra anche a distanza di parecchi mesi, e ciò in quanto in tali ipotesi si procederà d'ufficio ad accertare la sussistenza del reato di lesioni colpose.



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

Ne consegue che il datore di lavoro che intende esercitare tempestivamente il proprio **diritto di difesa** deve preparare la linea difensiva, oltre che verificare in generale il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

I funzionari dell'organo di vigilanza, infatti, nell'occasione potrebbero controllare l'intera azienda. Peraltro, le ispezioni a seguito di infortunio sul lavoro potrebbero essere eseguite anche se il sinistro ha provocato al lavoratore una malattia di durata **inferiore a quaranta giorni**;



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

6) talvolta gli organi di controllo, anziché eseguire il sopralluogo in azienda ovvero prima ancora di effettuarlo, inviano ai datori di lavoro dei questionari con i quali chiedono notizie in ordine alla dinamica degli infortuni verificatisi. Trattasi di una prassi, a mio avviso, discutibile. In ogni caso, il datore di lavoro può compilare tali questionari tenendo presente il principio della libertà dalle autoincriminazioni;

CENTRO MEDICO ASCENTI DI MOORONE
CANTONE S.S. Via Poma e Marini, 1 - 10013 Biadene
Tel. 0172/451111 - Fax 0172/451112
Via Poma e Marini, 1 - 10013 Biadene

ALLEGATO B

QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DEI DATI NECESSARI ALL'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO ASSISTENZIALE

R.1. DOVE SI È SVOLTO L'EVENTO PER LA CONSEGNA DEI REPERTI CORRISPONDENTE ALLA SUE ATTIVITÀ?
Sì _____ No _____
SE NEL MODO UN ORARIO SPECIFICO _____

R.2. HA SOSPESO PARZIALMENTE L'INCHIESTA?
Sì _____ No _____

R.3. RISPONDE CHE IL MODO DI CONSEGNA DEI REPERTI RISPONDE AL CRITERIO DELLA RISERVATEZZA DEGLI ESAMI?
Sì _____ No _____

R.4. I REPERTI DEGLI ESAMI VERRANNO RIPORTATI
AL MEDICO DI FAMIGLIA _____ AL MEDICO SPECIALISTA _____
AL TRU _____ NESSUNO _____

R.5. LE OPERAZIONI CONTINUTE NEI REPERTI SONO:
CORRETE _____ POCO CORRETE _____

R.6. INDICHI IL TEMPO TRASCORSO DALL'ESECUZIONE DEGLI ESAMI ALLA RICESSIONE DEI REPERTI:
CONTINUALE _____ ENTRO LA GIORNATA _____ 24 ORE _____
ALTRA _____ 1 GIORNO _____ 1 GIORNO _____
DIVERSO _____ ALTRO _____

R.7. A SUO QUANTO TEMPO CONFO DEI TEMPI TECNICI NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEGLI ESAMI IL TEMPO TRASCORSO DALL'ESECUZIONE DEGLI STESSI ALLA RICESSIONE DEI REPERTI?
LUNGO _____ APPROPRIATO _____

ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

7) se l'infortunio provoca al lavoratore una malattia di durata superiore a 30 giorni, la legge prevede che sia espletata la c.d. inchiesta infortunistica ad opera del locale Ispettorato del lavoro.

Il verbale dell'inchiesta sarà trasmesso a cura dell'Ispettorato stesso all'INAIL ed alla competente Procura della Repubblica.





Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

8) i decreti penali di condanna vanno preferibilmente opposti poiché equivalgono a tutti gli effetti a vere e proprie sentenze di condanna. Il termine per l'opposizione, pari a 15 giorni, decorre dalla data di notifica del decreto ed è soggetto a sospensione nel periodo che va dal 1° agosto al 15 settembre di ogni anno. È preferibile avvisare il proprio difensore non appena ricevuta detta notifica poiché nei successivi 15 giorni occorre determinare le scelte difensive.

Con l'opposizione, infatti, è necessario decidere se affrontare il giudizio, chiedere il patteggiamento della pena o presentare, quando possibile, istanza di oblazione.



Conclusioni per l'ipotesi di infortunio sul lavoro o di denuncia di malattia professionale:

In conclusione, un efficace e immediato esercizio del diritto di difesa comporterà indubbiamente un vantaggio processuale e nel contempo costituirà garanzia di verità e di giustizia.





GRAZIE !

